

APPALTO/FORNITURA DI UN LITOTRITORE E DEL RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER L'UO
UROLOGIA

Lavori	Servizi	Forniture	Misto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'appalto determina interferenze	SI
----------------------------------	----

Costi di sicurezza	NO
--------------------	----

Stima dei costi di sicurezza	€ 0,00
------------------------------	--------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

PREMESSA

L' Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Cremona ha sede legale in Viale Concordia 1 a Cremona. All' Azienda fanno capo le seguenti strutture:

Presidi Ospedalieri:

Presidio Ospedaliero di Cremona
Presidio Ospedaliero Oglio Po – Casalmaggiore

Presidi Ospedalieri Territoriali:

Polo Sanitario "Nuovo Robbiani" di Soresina

Presidi ambulatoriali:

Poliambulatorio Specialistico con punto prelievi– Casalmaggiore

Strutture territoriali:

Consultorio familiare pubblico – Casalmaggiore
Consultorio familiare pubblico – Cremona
Consultorio familiare – Soresina
SERT – Casalmaggiore
SERT – Cremona

Strutture Extra Ospedaliere:

Dipartimento salute mentale – Cremona/Casalmaggiore/Soresina

1. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire all'appaltatore, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui la fornitura/il servizio deve essere svolto e i rischi che l'impresa appaltatrice introduce;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dell'A.S.S.T. di Cremona ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

2. FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e o meglio:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2.1 art. 26 obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

La [Legge 17 dicembre 2021 n. 215](#) Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146](#), recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (GU n.301 del 20.12.2021), ha riformato l'articolo in questione aggiungendo il comma:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

8 -bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i **datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.**

Il nominativo dovrà essere indicato nel prospetto al punto "10. Informazione sul fornitore" del presente documento.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale della Stazione Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e altro personale che opera presso gli stessi siti (ad es.: personale delle ditte incaricate di eseguire le installazioni, le consegne, i controlli, le manutenzioni, le riparazioni presso i presidi dell'ASST). Pertanto, le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

4. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare. Tali misure, al momento della stesura del presente documento, non risultano generare costi per la Sicurezza.

5. INFORMAZIONI SULLA STAZIONE APPALTANTE

ASST DI CREMONA		
Sede Legale	Viale Concordia 1 – 26100 Cremona	
Telefono centralino	+ 39 0372 4051	
P.IVA C.F.	0162940019114888878/00	
Posizione INAIL (PAT)	14888878/00	
Direttore Generale	Dr. Giuseppe Rossi	
Direttore Sanitario	Dr. Rosario Canino	
Direttore Amministrativo	Dott. Gianluca Bracchi	
Direttore Sociosanitario	Dott.ssa Paola Mosa	
Direttore Medico di Presidio	Cremona	Dr.ssa Federica Pezzetti
	Oglio Po	In attesa di nomina
Direttore SC Nuovo Ospedale	Arch. Maurizio Bracchi	
Direttore SC Area Accoglienza-CUP Aziendali	Dott.ssa Carmen Ghidetti	
Direttore SC Gestione Acquisti	Dott.ssa Susanna Aschedamini	
Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Ing. Mauro Manfredini	
Direttore SC Farmacia – Farmaci-diagnostici – Disp. Medici	Dott. Andrea Machiavelli	
Direttore SC Ingegneria Clinica Aziendale	Ing. Marco Cavecchi	
Responsabile SS Fisica Sanitaria	Dott.ssa Felicità Luraschi	
Responsabile SS Controllo di Gestione	Dott.ssa Michela Mancini	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Panni Mauro	
Esperto di Radioprotezione	Dott. Domenico Lizio	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

RLS	Boi Monica Bonvissuto Carmelo Conti Alessandro Dall'Asta Luca	Faliva Alessio Galli Andrea Pasin Federico
-----	--	--

5.1. FIGURE DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE APPALTO

Responsabilità/Ambito Di Competenza	Referente	N. Telefono
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Corrado Gozzetti	0372405502
Direttore Esecuzione del Contratto (DEC)	da individuare successivamente	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Mauro Panni	3357427161

5.2 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto l'**Appaltatore** deve:

- concordare le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna
- rispettare i limiti di velocità interni all'Azienda
- utilizzare veicoli a norma e dotati di segnalatore acustico di retromarcia per fasi di manovra
- nei percorsi sotterranei utilizzare veicoli dotati di segnalatore luminoso durante la marcia e acustico di retromarcia
- nei percorsi sotterranei il veicolo deve procedere "a passo d'uomo" con l'obbligo di segnalare acusticamente la propria presenza laddove la visuale risulta limitata
- nei percorsi sotterranei il numero di carrelli trainati non deve essere superiore a due per muletto
- svolgere la propria attività senza addurre danni a persone e/o a cose;
- nel caso si verificano accidentalmente danni alle strutture della stazione appaltante effettuare segnalazione immediata/tempestiva al Direttore Esecuzione del Contratto, che sarà indicato dalla Stazione Appaltante (S.A.)
- accedere alle aree aziendali esterne ed interne seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'Azienda onde evitare e/o ridurre al minimo eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- allontanare tempestivamente, e comunque al termine dell'attività in oggetto, contenitori, scatole, casse, cesti, pallets vuoti, rifiuti etc; non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Committente. Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni rilevanti di emergenza che non siano già state rilevate dal personale del committente dovrà comunicarlo immediatamente ad una delle figure seguenti:
- responsabile dell'Unità Operativa, coordinatore o capoturno;
- referente della commessa per l'A.S.S.T. (Direttori Esecuzione del Contratto);
- dipendente dell'A.S.S.T. che operi in zona.

Presidio	da telefono esterno o cellulare	da telefono interno
Ospedale di Cremona – Area Territoriale Cremonese	0372/405111	9
Ospedale Oglio Po – Area Territoriale Casalsasca	0375/2811	9

Inoltre, si comunica che:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati agli utenti e/o al personale di codesta Azienda, previa richiesta ai dipendenti della committenza in servizio;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza sia per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza;
- all'interno dei locali dell'Azienda Committente le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente; chiedere al personale presente in loco;
- è fatto divieto di fumare e/o di usare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dall'Appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa, salvo autorizzazione specifica;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, sia esso dipendente dall'Appaltatore e/o dal Committente, assumere alcolici, superalcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro;
- Il personale della ditta appaltatrice deve essere sempre facilmente identificabile attraverso l'esposizione di un cartellino/tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta appaltatrice (art. 8 comma 2 D.Lgs. 81/2008);
- Il personale della ditta deve essere assoggettato a sorveglianza sanitaria come da normativa in materia;
- In caso di infortunio sul lavoro la ditta deve attenersi alle procedure dell'A.S.S.T. dandone immediata comunicazione, attraverso il modulo **"Raccolta dati in caso di infortunio e quasi infortunio occorso a lavoratori in appalto presso ASST Cremona"** riportato al **punto 11** del presente documento.

5.3 – PANDEMIA DA SARS-CoV-2 NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Durante le attività previste dalla gara di appalto in oggetto, i lavoratori dell'impresa vincitrice saranno sottoposti agli adempimenti di legge in vigore in materia di Sars-Cov 2, al momento della loro prestazione.

6. ATTIVITÀ/SERVIZI OGGETTO DELLA GARA DI APPALTO

Le attività che l'Azienda ha inserito nella gara di cui all'oggetto riguardano:

- Fornitura di apparecchiatura nuova di fabbrica, di ultima generazione e rispondente alle più moderne esigenze cliniche;
- Consegna e installazione dell'apparecchiatura offerta;
- Garanzia Full-Risk (minimo 12 mesi a decorrere dalla data di collaudo), comprensiva di interventi di manutenzione preventiva e correttiva;
- Formazione e aggiornamento degli utilizzatori sul corretto uso dell'apparecchiatura, da eseguirsi da parte di personale di adeguata qualificazione.

Le attività si svolgeranno presso la SC Urologia dell'ospedale di Cremona.

7. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Per una corretta disamina dei rischi si sono prese in considerazione le modalità di espletamento dell'attività oggetto dell'appalto. Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi propri delle attività in esame, ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

8. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI PER IL CONTENIMENTO DEI RISCHI

Al fine di identificare le possibili interferenze in tutte le fasi di lavoro e di conseguenza definire i provvedimenti per l'eliminazione delle stesse, si è costituita una tabella che riporta la presenza di rischi da interferenze, i provvedimenti che dovranno essere adottati nonché i soggetti a cui compete la loro realizzazione e l'onere economico per la realizzazione.

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Viabilità e mezzi di trasporto	Investimento, urto durante la fase di accesso e di manovra nei percorsi interni dell'azienda da parte dei veicoli impiegati per le attività appaltate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approntamento segnaletica; ➤ Individuazione di aree, adeguate per dimensione e localizzazione, per lo svolgimento delle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto regole del codice stradale; ➤ Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna; ➤ Rispetto dei limiti di velocità interni; ➤ Utilizzo di veicoli dotati di segnalatore acustico di retromarcia per fasi di manovra; ➤ Utilizzo dei mezzi esclusivamente da parte di personale abilitato; ➤ Attenersi alla viabilità interna definita in planimetria 	SI	**
Mezzi di sollevamento (transpallet con uomo a terra, gru, muletti...)	Caduta accidentale di materiale Impatto tra mezzi di sollevamento Investimento e schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione e perimetrazione delle aree di attività 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare l'area di attività con cartelli e impedire il passaggio delle persone non autorizzate; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite; ➤ Abilitazione all'utilizzo di muletti; ➤ Formazione specifica all'impiego di apparecchi di movimentazione; ➤ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute /sicurezza delle persone utilizzando i percorsi individuati ed assegnati. 	NO	**
Spostamenti di persone e movimentazione carichi con impianti elevatori	Persone bloccate in cabina, cabine con dislivello rispetto al piano, inciampo/caduta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Affidamento attività manutentive a operatori/ditte autorizzate; ➤ Verifica periodica affidata a organismi notificati; ➤ Recepimento delle segnalazioni degli utilizzatori (allarmi, ecc.) ed attivazione dei manutentori; ➤ Apposizione segnaletica per condizioni particolari. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare gli ascensori per il trasporto di persone ed i montacarichi esclusivamente per il trasporto di materiali/mezzi/attrezzature; ➤ Rispettare la cartellonistica e le indicazioni esposte all'esterno ed in cabina. Non superare il carico consentito. In caso di arresto, darne allarme con il sistema in cabina; ➤ Avvisare il DEC dell'appalto ogni qualvolta si rilevi condizione di anomalia. In caso di dislivello tra piano e cabina, non movimentare il carico. 	SI	**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Caduta materiali dall'alto (interventi in quota da parte degli operatori dell'ente e/o di altri appaltatori)	Lesioni fisiche di diversa natura	➤ Individuazione e perimetrazione delle aree di attività	➤ Segnalare il pericolo, impedire il passaggio nella zona sottostante i lavori, apprestare apposite misure atte ad evitare la caduta (reti di contenimento, parasassi), utilizzare cinture porta attrezzi; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite.	NO	**
Caduta derivante da lavori in quota	Possibilità di scivolamento e perdita equilibrio in piani alti	➤ Segnalare spazi, aree, strutture prospicienti il vuoto.	➤ Utilizzare specifici DPI (dispositivi anticaduta); ➤ Segnalare spazi, aree, strutture prospicienti il vuoto (generate); ➤ Rispettare il piano di intervento presentato.	NO	**
Esposizione a rumore	Esposizione non controllata a rumore	➤ Approntare segnaletica che evidenzii le zone a rischio (esistenti).	➤ Attenersi alla segnaletica; ➤ Utilizzare specifici DPI (otoprotettori); ➤ Approntare segnaletica che evidenzii le zone a rischio (generate); ➤ Comunicare alla Committente l'eventuale generazione del rischio al fine di garantire il coordinamento delle attività; ➤ Organizzare le attività operative al fine di tutelare dall'esposizione al rumore gli operatori della committente, gli utenti ed eventuali altri figure potenzialmente esposte, garantendo per le aree confinanti le attività operative di non superare i valori inferiori di azione: rispettivamente LEX = 80 dB(A) e peak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).	NO	**
Esposizione a polvere	Esposizione prolungata e non controllata a polvere durante interventi edili	➤ Richiedere la delimitazione dell'area interessata.	➤ Delimitare e segregare l'area ove possibile; ➤ Utilizzare aspirazione ove possibile; ➤ Utilizzare appositi DPI; ➤ Attuare eventualmente ulteriori sistemi che limitino la propagazione di polveri (es: bagnare pareti e/o pavimentazioni).	NO	**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Impianti, attrezzature e apparecchiature in tensione	Elettrocuzione ed esposizione a campi elettromagnetici durante interventi di manutenzione su apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguatezza impianti elettrici e verifica periodica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare attrezzature marchiate CE; ➤ Non abbandonare l'area lasciando parti in tensione non protette; ➤ Richiedere autorizzazione al collegamento alla rete elettrica; ➤ Gli interventi sugli impianti tecnologici (collegamento alla rete elettrica sia fisso che provvisorio, manutenzione ecc.) che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature possibilmente fuori tensione, previa comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica. 	SI	**
Contatti accidentali con organi in moto	Ferite, traumatismi da contatto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identificazione del soggetto che rilascia autorizzazione all'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato all'autorizzazione del Responsabile indicato. 	NO	**
Rischi generici (cadute, urti, inciampi, scivolamenti, etc.)	Ferite, traumatismi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione della segnaletica adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rimuovere con immediatezza versamenti d'acqua o sostanze scivolose; interdire il passaggio e/o segnalare il pericolo generato; ➤ Rispetto della segnaletica. 	SI	**
Spazio di lavoro, struttura, arredi.	Rischio di investimento, schiacciamento, urto, contatto con cose/arredi e/o con altri operatori/pazienti/utenti.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indicare referente per programmazione interventi, al fine di limitare la presenza contemporanea di molteplici operatori. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concordare modalità (tempi e luoghi) di accesso ai locali con referente designato; ➤ Limitare l'uso, e se utilizzati, segnalare la presenza dei cavi di derivazione nei corridoi o nelle aree di transito/lavoro; ➤ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute e sicurezza delle persone utilizzando i percorsi individuati ed assegnati; ➤ Qualora per ragioni di sterilità e/o igiene debba esserci la necessità di accedere a locali particolari (rianimazione, DH oncologico ect) è necessario: <ul style="list-style-type: none"> - Essere accompagnati dal personale dell'UO/Servizio; - Utilizzo di DPI o DM specifici, da richiedere al Responsabile/ Coordinatore del Reparto/Servizio. 	SI	**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Personale isolato	Rischi fisici di varia natura durante interventi in locali isolati non presidiati	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Interdire l'accesso alle aree isolate a personale non autorizzato; prevedere procedure per il controllo della presenza di lavoratori isolati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Divieto d'accesso nei locali debitamente segnalati; ➢ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➢ Gestione dei locali in uso al fine di non isolare gli operatori della committente, gli utenti ed eventuali altri figure. 	NO	**
Incolunità fisica da aggressione	Aggressione durante gli interventi negli spazi di degenza e negli spazi comuni	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Presidiare la presenza di personale di servizio nelle aree di degenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Evitare situazioni, linguaggi, comportamenti che possano essere travisati; ➢ Non lasciare incustoditi attrezzi che potrebbero essere usati indebitamente dai pazienti; ➢ Non lasciare incustoditi contenitori e sostanze pericolose. 	NO	**
Esposizione ad alte/basse temperature	Compromissione ingravescente dello stato psico-fisico (dalla lieve ustione fino alla perdita di coscienza)	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Predisposizione della segnaletica adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➢ Eventuale dotazione di vestiario adeguato. 	NO	**
Contatti con sostanze chimiche corrosive, tossiche ecc.)	Compromissione ingravescente dello stato psico-fisico (dalla lieve ustione fino alla perdita di coscienza)	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Attenersi alle misure di sicurezza indicate dalla Scheda di Sicurezza ed evidenziate dalle etichette; ➢ Predisposizione di segnaletica adeguata; ➢ NON travasare o mescolare sostanze incompatibili e che possano dare origine a reazioni pericolose; ➢ In caso di sversamento di sostanze pericolose queste devono essere immediatamente rimosse, e comunque fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio e segnalato il pericolo. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Attenersi alle misure di sicurezza indicate dalla Scheda di Sicurezza ed evidenziate dalle etichette; ➢ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➢ Prevenire la generazione di concentrazioni ambientali pericolose di gas e aerodispersi, e qualora la stessa non sia impedibile assicurare la salubrità degli ambienti tramite misure quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Ventilazione naturale dei locali; - Aerazione forzata dei locali; - Delimitazione/segregazione delle aree di lavoro. ➢ NON travasare o mescolare sostanze incompatibili e che possano dare origine a reazioni pericolose; ➢ In caso di sversamento di sostanze pericolose queste devono essere immediatamente rimosse, e comunque fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio e segnalato il pericolo. 	NO	**
Contatti con antitossici	Irritazione di cute e mucose	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➢ Segnalare le aree di lavoro; ➢ Fornire idonei D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➢ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto. 	NO	**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Esposizione ad agenti biologici	Contatto accidentale con matrice biologica durante interventi in aree con presenza di materiale potenzialmente contaminato (rifiuti, apparecchiature, etc.) o in reparti di degenza.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stoccaggio ed identificazione corretta di materiali ed oggetti nelle U.O.; ➤ Utilizzo corretto dei contenitori e rispetto dei tempi di contatto previsti dal prodotto decontaminante; ➤ Pulizia esterna dei contenitori; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto; ➤ In caso di contaminazione con materiale biologico: <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato ove è accaduto l'evento; - Avvisare il proprio responsabile; - Recarsi al Pronto Soccorso del Presidio; - Adottare le procedure predisposte e concordate; 	SI	**
Esposizione ad agente biologico: Virus SARS CoV 2	Accesso ad aree con presenza di pazienti sospetti/conclamati Covid 19 e/o attività su apparecchiature/attrezzature potenzialmente contaminate da Coronavirus	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione delle misure specifiche previste dalla normativa e/o Organismi competenti ➤ Accessi controllati; ➤ Presenza di Personale Asst informato/formato ➤ Igiene/Sanificazione; ➤ Fornitura di DPI idonei e adeguati (se necessario) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle misure di carattere generale previste dalla normativa e/o Organismi competenti ➤ Rispetto delle misure adottate, previste e comunicate dal Committente 	SI	**
Radiazioni ionizzanti	Presenza di sorgenti orfane e non protette	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto. 	NO	**
Radiazioni non ionizzanti (laser, ROA, elettromagnetiche)	Presenza di apparecchiature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto. ➤ In caso le attività comportino la formazione di radiazioni non ionizzanti ed in base alla natura delle opere sia ipotizzabile l'esposizione degli operatori della committente, degli utenti ed eventuali altre figure a tali radiazioni. Tali esposizioni dovranno essere evitate tramite misure quali: <ul style="list-style-type: none"> - Adottare altri metodi di lavoro che non comportino esposizione; - Misure tecniche per ridurre l'emissione (dispositivi di sicurezza, schermature, etc.); - Organizzazione delle attività al fine di limitare la presenza degli operatori della committente, degli utenti ed eventuali altre figure. 	NO	**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Impianti di distribuzione gas anestetici, vuoto, aria compressa, gas metano	Fuoriuscita accidentali di gas	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➢ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➢ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all' attività in appalto. 	NO	**
Impianti distribuzione azoto	Fuoriuscita accidentali di gas	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➢ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati; 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➢ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all' attività in appalto. 	NO	**
Incendio, emergenza ed evacuazione.	Sviluppo accidentale di incendi durante interventi in prossimità di materiale infiammabile, combustibile, comburente	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Predisposizione di piano di intervento, conoscenza delle procedure ed istruzioni da attuare in caso di incendio emergenza ed evacuazione; ➢ Estintori. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Far riferimento agli operatori del committente presenti; ➢ Seguire le indicazioni della segnaletica dedicata; ➢ Evitare iniziative personali difformi e/o comportamenti anomali; ➢ Non usare mezzi elevatori in caso di incendio; ➢ In caso si debba segnalare un'emergenza adottare quanto indicato all'interno del Paragrafo 9 "COME SEGNALARE UN'INCENDIO O UN ALTRA EMERGENZA". 	SI	**

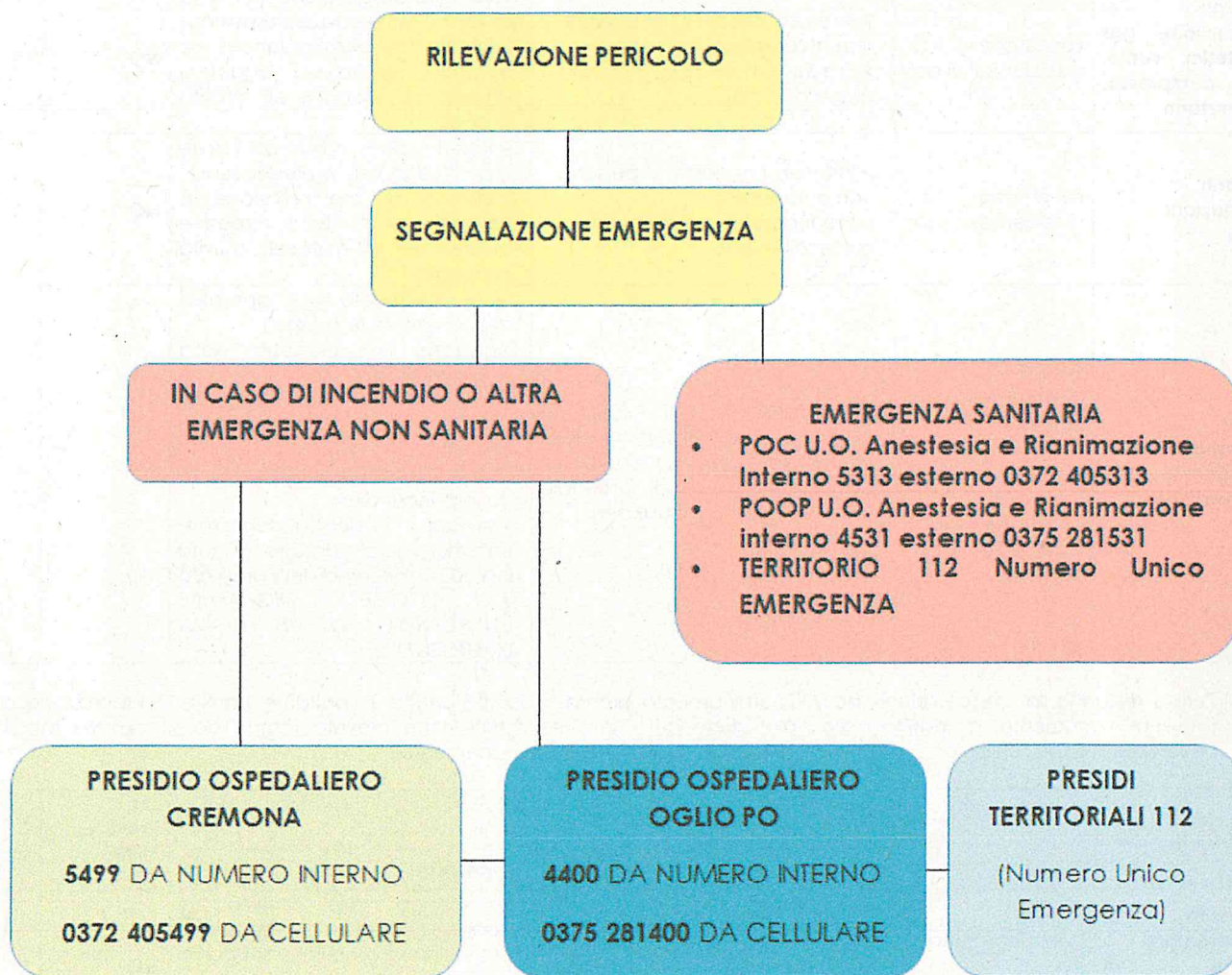
Ferma restando la Cooperazione ed il Coordinamento promossi dalla Stazione Appaltante tramite l'elaborazione del presente documento, a seguito della valutazione dei rischi interferenti viene prevista (come da successiva tabella) l'eventuale necessità di programmare Riunioni di Cooperazione e Coordinamento.

Ulteriori Adempimenti		Provvedimenti		Prevista SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore		
Necessità di programmare riunioni di Cooperazione e Coordinamento	Attività di coordinamento tra stazione appaltante e appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> ➢ La Stazione Appaltante indice una riunione di coordinamento prima della stipula del contratto e in caso di modifiche strutturali, impiantistiche e organizzative. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Partecipa alle attività di coordinamento e cooperazione e nel caso di modifiche strutturali, impiantistiche e organizzative può richiedere o promuovere incontri. 	NO	**

****** la messa in atto di tale provvedimento non comporta un onere aggiuntivo rispetto quanto indicato in capitolato come oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza ex lege. Il fornitore dovrà eventualmente emanare procedure/ordini di servizio specifici qualora non previsti e comunque avvalersi di personale qualificato e specificatamente informato.

9. INFORMATIVA PER APPALTATORE/FORNITORE

COME SEGNALARE UN INCENDIO O UN'ALTRA EMERGENZA



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

10. INFORMAZIONE SUL FORNITORE

Il datore di lavoro o Suo delegato/incaricato deve fornire le seguenti informazioni, ove applicabili, necessarie al fine di promuovere la Cooperazione ed il Coordinamento delle attività.

Nominativo RSPP (qualora nominato in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs.9 aprile 2008, n. 81):

Nominativo del personale che svolge la funzione di PREPOSTO (in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs.9 aprile 2008, n. 81 art.26, comma 8-bis, come da modifica prevista dalla [Legge 17 dicembre 2021 n. 215](#) conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146](#), recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (GU n.301 del 20.12.2021)):

Nominativo Medico Competente (qualora nominato in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs.9 aprile 2008, n. 81):

Nominativo Esperto di Radioprotezione (relativamente all'esposizione a radiazioni ionizzanti, qualora nominato in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 31 luglio 2020, n. 101.):

Nominativo Medico Autorizzato (relativamente all'esposizione a radiazioni ionizzanti, qualora nominato in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 31 luglio 2020, n. 101.):

Nominativo RLS o RLST (qualora eletto o individuato territorialmente in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs.9 aprile 2008, n. 81):

Nominativo e recapito telefonico di un referente dell'appaltatore con cui il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASST Cremona possa interloquire per promuovere la Cooperazione ed il Coordinamento delle attività:

Nominativo dei Lavoratori autorizzati alla guida del carrello elevatore uomo a bordo (qualora possa essere previsto l'uso):

Nominativo dei Lavoratori con formazione per Addetto Antincendio e Primo Soccorso (qualora assegnati alle attività presso nostra azienda):

Nominativo degli Addetti ad Emergenza Specifica (qualora prevista attività in quota/locali confinati):

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 art. 18, comma 1, lettera u), il datore di lavoro e i dirigenti devono: nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del

Altre informazioni che il Fornitore ritenga opportuno fornire al Committente:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

11. SCHEDA RACCOLTA DATI INFORTUNIO E QUASI INFORTUNIO OCCORSO A LAVORATORE IN APPALTO PRESSO ASST CREMONA

N.B. La scheda va inviata **OGNI QUALVOLTA si verifichi un infortunio/quasi infortunio** COMPILATA in ogni parte in modo chiaro e leggibile (entro 3 giorni dall'evento)

L'invio potrà essere effettuato **via mail** (scansionando la scheda firmata) al seguente indirizzo:

Mail: spp@asst-cremona.it
Cremona

Al Responsabile SPP Azienda Socio Sanitaria di

• **Denominazione Ditta**

• **Nominativo RSPP della Ditta e recapito telefonico aziendale**

• **Nome e cognome infortunato**

• **Dati anagrafici**

Sesso F ☐ M ☐ Data di nascita ____/____/____

➤ **Qualifica/Mansione/Compiti all'interno dell'ASST Cremona**

➤ **Infortunio/quasi infortunio avvenuto presso** (specificare in quale ambiente/locale/zona dell'ASST si è verificato l'evento)

in data ____/____/____ alle ore ____

➤ **Modalità e circostanze dell'evento**

➤ **Sono coinvolti nell'evento operatori dell'Azienda Socio Sanitaria di Cremona** (se si specificare qualifica e reparto)?

☐ NO

☐ SI:

12. INDICAZIONI DELL'AZIENDA COMMITTENTE PER LA CONSEGNA

Si ricorda che la ditta aggiudicataria deve concordare le tempistiche (giorni ed orari) e le modalità di accesso con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente.

Il Committente definisce, all'occorrenza, i percorsi, le eventuali indicazioni/istruzioni che l'Appaltatore è tenuto a seguire scrupolosamente all'interno dell'Azienda Committente.

Sarà cura del Committente per la/le giornata/e concordate provvedere a rendere tale percorso facilmente usufruibile dall'Appaltatore, limitando e/o interrompendo altre attività concomitanti, nei limiti del mantenimento delle prestazioni sanitarie non dilazionabili e/o di eventuali emergenze non prevedibili.

Per gli Allegati:

- Planimetrie dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda e rispettivi percorsi interni
- Disposizioni soggetti esterni

si rimanda al sito internet aziendale: www.asst-cremona.it sez. Bandi e gare

13. FIRME PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Firma _____

Il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)

Firma _____

Aggiudicataria

Il Fornitore/L'Appaltatore Ragione Sociale

XXXXXXXXXXXXXX

(riga extra) Il Fornitore/L'Appaltatore Ragione Sociale

XXXXXXXXXXXXXX

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)

Sono coinvolti nell'evento beni/apparecchiature/impianti dell'Azienda Socio Sanitaria di Cremona
(se si specificare quali)?

- ☐ NO
☐ SI:

Sono coinvolti nell'evento apparecchiature/impianti di altre ditte in appalto presso l'Azienda Socio Sanitaria di Cremona (se si specificare quali)?

- ☐ NO
☐ SI:

NATURA DELL'EVENTO

INFORTUNIO/QUASI INFORTUNIO DI NATURA BIOLOGICA (con contatto con materiale biologico)

- ☐ ferita da taglio/puntura ☐ schizzo
☐ contaminazione ☐ altro (specificare) _____

Quale materiale biologico è coinvolto nell'evento:

- ☐ sangue ☐ altro materiale (specificare)

In caso di taglio/puntura indicare la natura dello strumento acuminato:

- ☐ ago siringa ☐ bisturi
☐ altro (specificare) _____

INFORTUNIO/QUASI INFORTUNIO DI NATURA NON BIOLOGICA (senza contatto con materiale biologico)

- ☐ scivolamento ☐ caduta dall'alto ☐ urto
☐ schiacciamento ☐ ustione ☐ sforzo
☐ aggressione ☐ taglio
☐ contaminazione chimica (specificare sostanza) _____
☐ altro (specificare) _____

Data _____ Firma del Datore di Lavoro o Suo delegato _____